

UFFICIO ASSOCIATO PER IL CONTROLLO DI GESTIONE



*Referto del controllo di gestione per le annualità 2018 e 2019
Con commento ai dati di attività 2016-2019*

UNIONE VAL D'ENZA

Comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario
d'Enza, San Polo d'Enza
Provincia di Reggio Emilia

ROAD MAP

2016: progetto Controllo di Gestione della Giunta

2017: conferimento della funzione in Unione

2017-2020: raccolte annuali di *benchmarking* su Biblioteche, SUAP e Illuminazione

2021: avvio implementazione nuovi indicatori regionali su altre aree di lavoro (servizi conferiti o da conferire) e completamento referto

2022: *benchmarking* su nuovi servizi?

Quadriennio 2016-2019

Benchmarking

biblioteche

suap

illuminazione

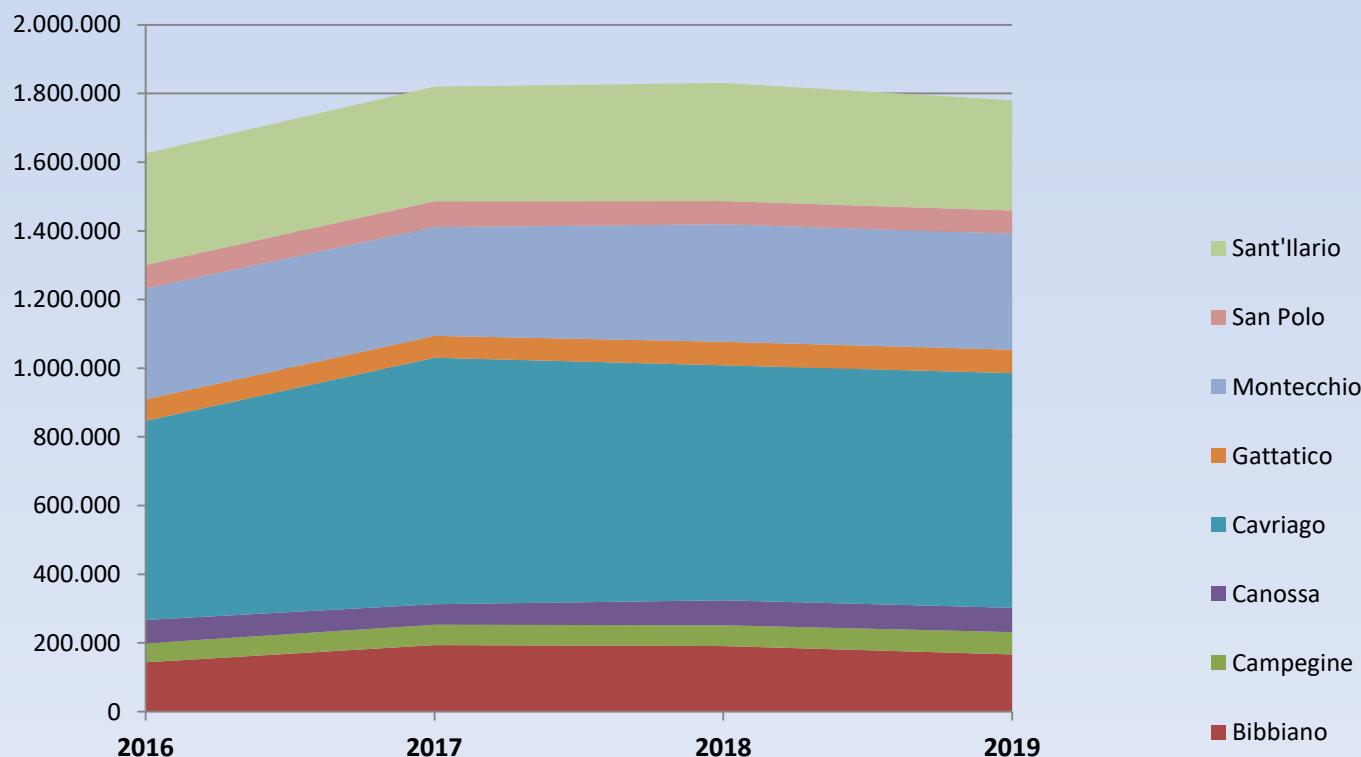


BIBLIOTECHE



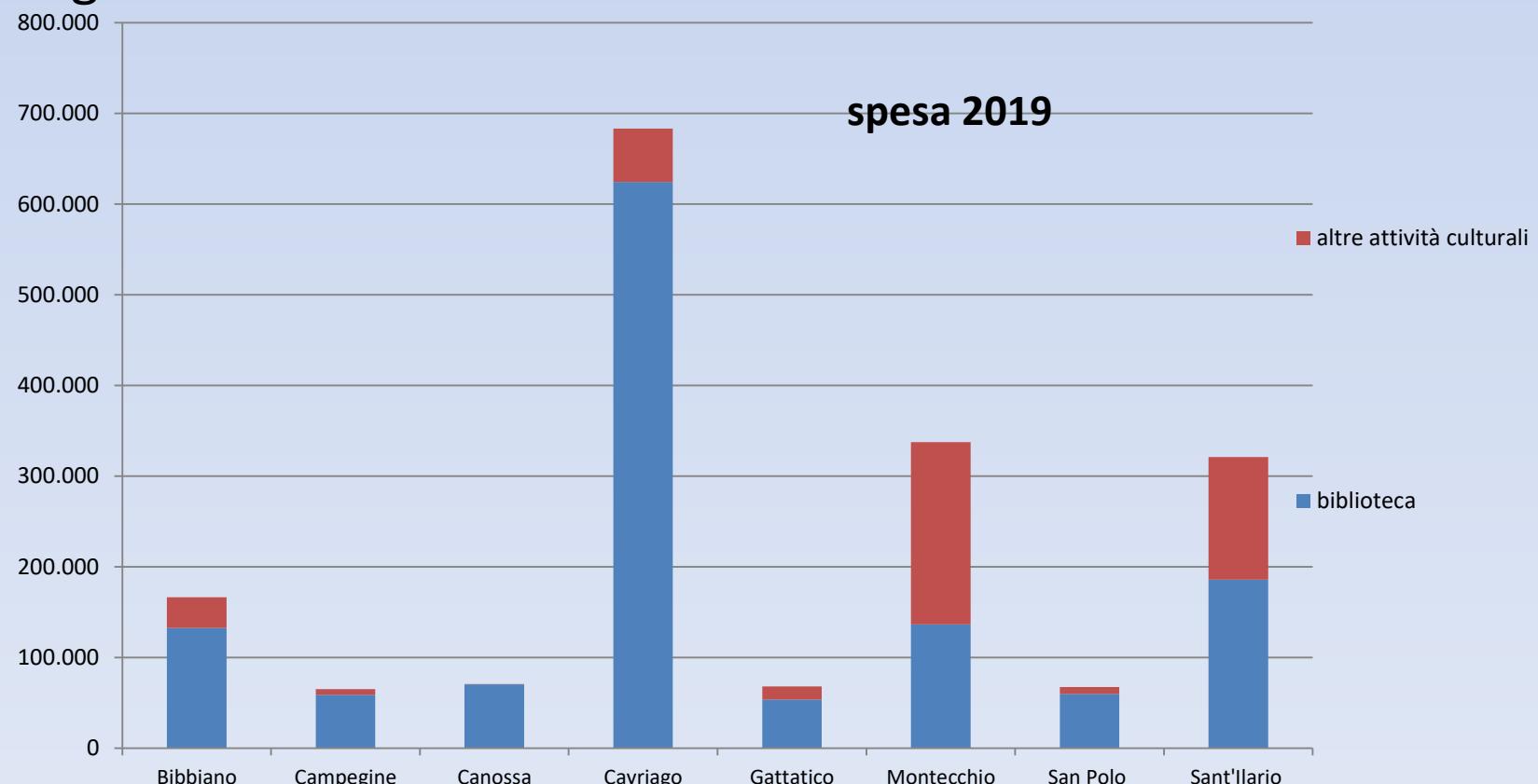
Investimenti nella cultura

Ogni Comune della Val d'Enza ha una biblioteca e le risorse stanziate nel distretto superano mediamente 1.800.000 euro annui



Investimenti nella cultura

Le biblioteche risultano destinatarie delle principali risorse per la cultura. Con l'eccezione di Cavriago, le risorse complessivamente stanziate sono abbastanza proporzionate alla dimensione demografica



Modalità di gestione

A causa delle limitazioni in materia assunzionale, si è ridotta nel tempo la gestione diretta, sostituita da forme diverse di esternalizzazione. La modalità di gestione non pare avere inciso sulle performance dei servizi.

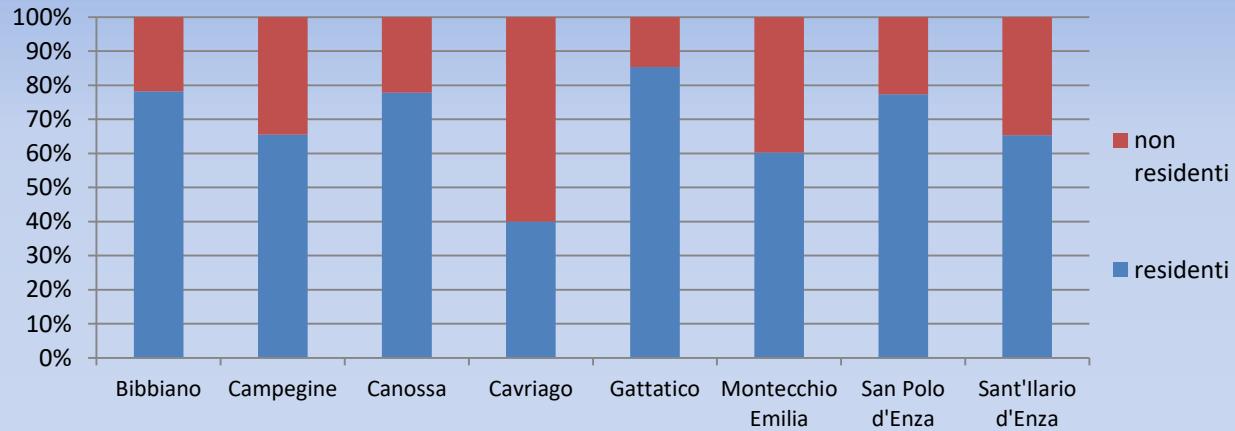


GESTIONE	Bibbiano	Campegine	Canossa	Cavriago	Gattatico	Montecchio	San Polo	Sant'Ilario
2016	Appalto	Diretta	Appalto	Diretta	Diretta	Diretta	Diretta	Mista
2017	Appalto	Diretta	Appalto	Diretta	Diretta	Mista	Diretta	Mista
2018	Appalto	Diretta	Appalto	Diretta	Diretta	Mista	Diretta	Mista
2019	Appalto	Diretta	Appalto	Diretta	Appalto	Mista	Diretta	Mista

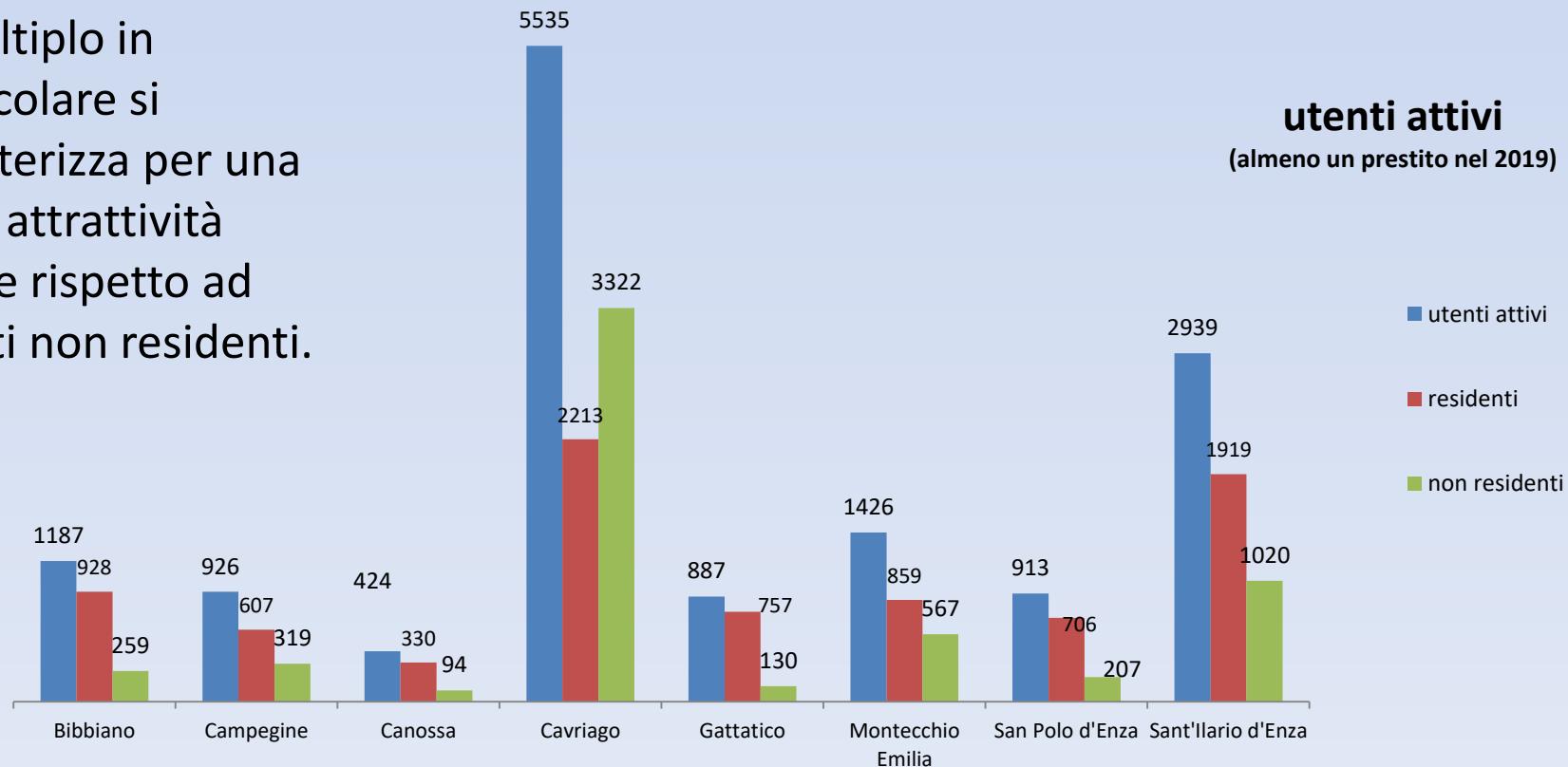
Utenza

Significative le performance di Cavriago e Sant'Ilario.

Il Multiplo in particolare si caratterizza per una forte attrattività anche rispetto ad utenti non residenti.



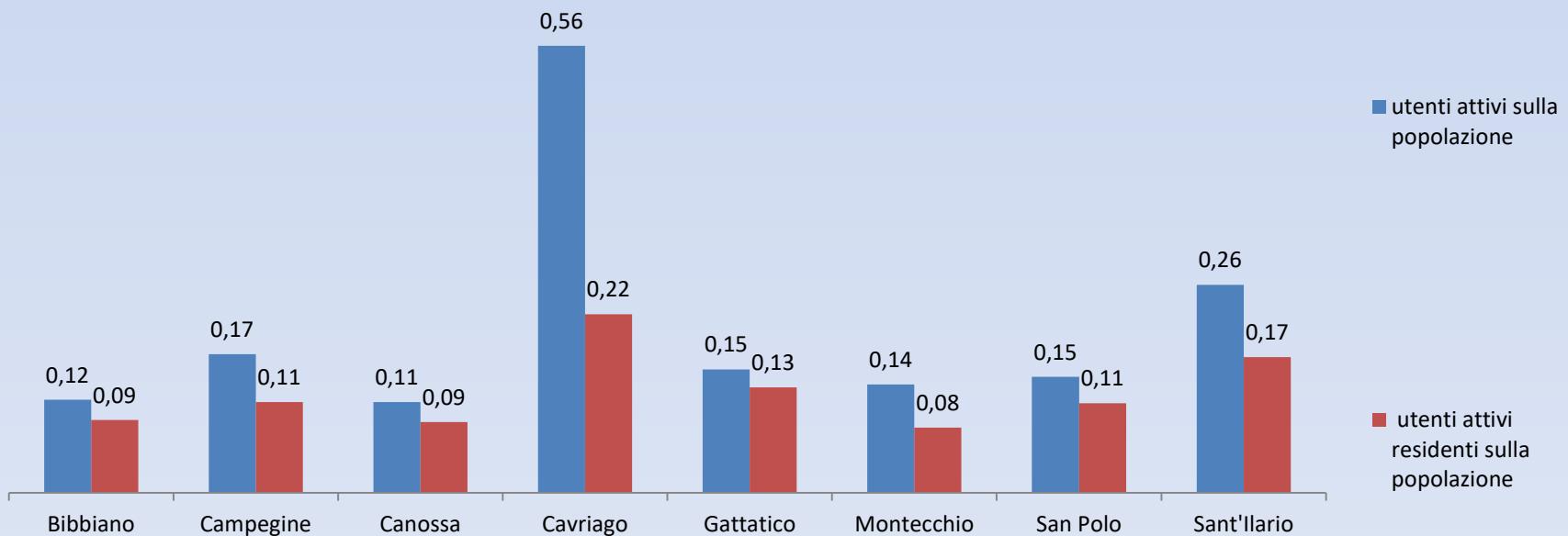
utenti attivi
(almeno un prestito nel 2019)



impatto

Il rapporto tra utenti attivi (in particolare residenti) e popolazione totale è un indicatore abbastanza significativo di impatto dei servizi offerti.

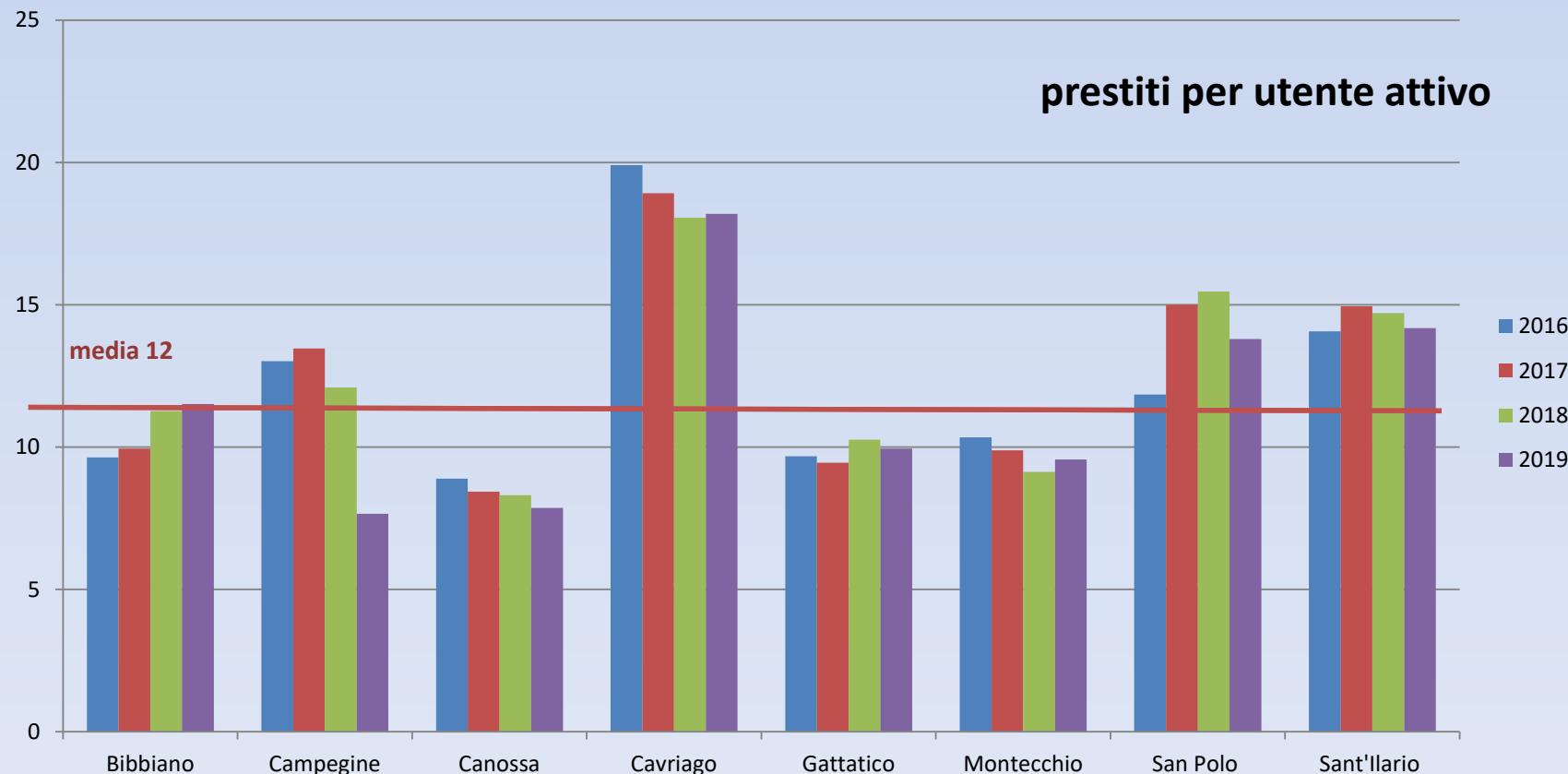
Si va dall'8% dei territori con minore impatto al 22% dei territori con maggiore impatto (anno 2019). Anche dove il dato è minore, riguarda comunque **una percentuale considerevole della popolazione**.



intensità

Indica **quanto** gli utenti usano la biblioteca e si calcola come media dei prestiti effettuati nell'anno per ogni utente attivo.

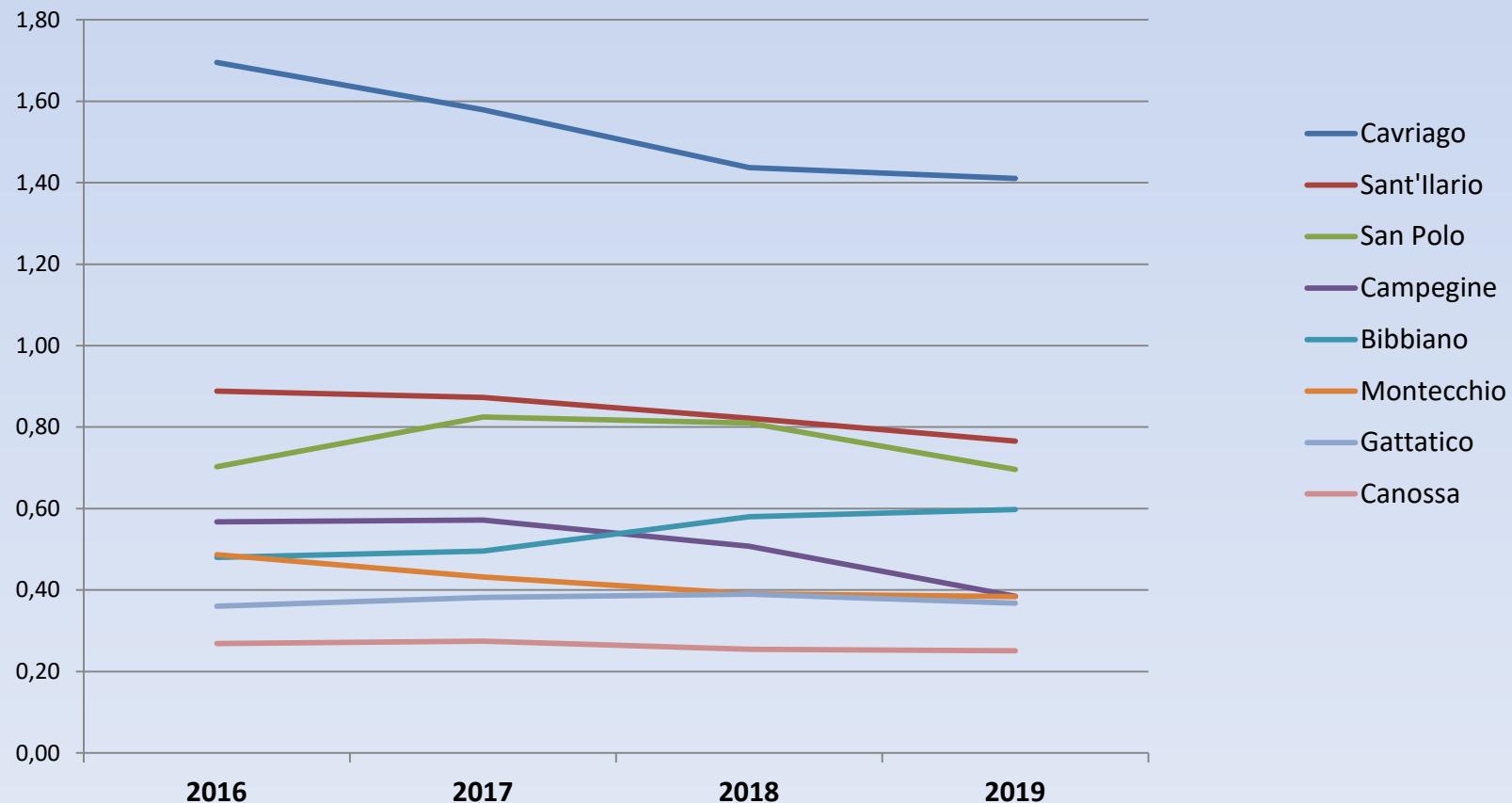
La media distrettuale è di 12 prestiti annui.



circolazione

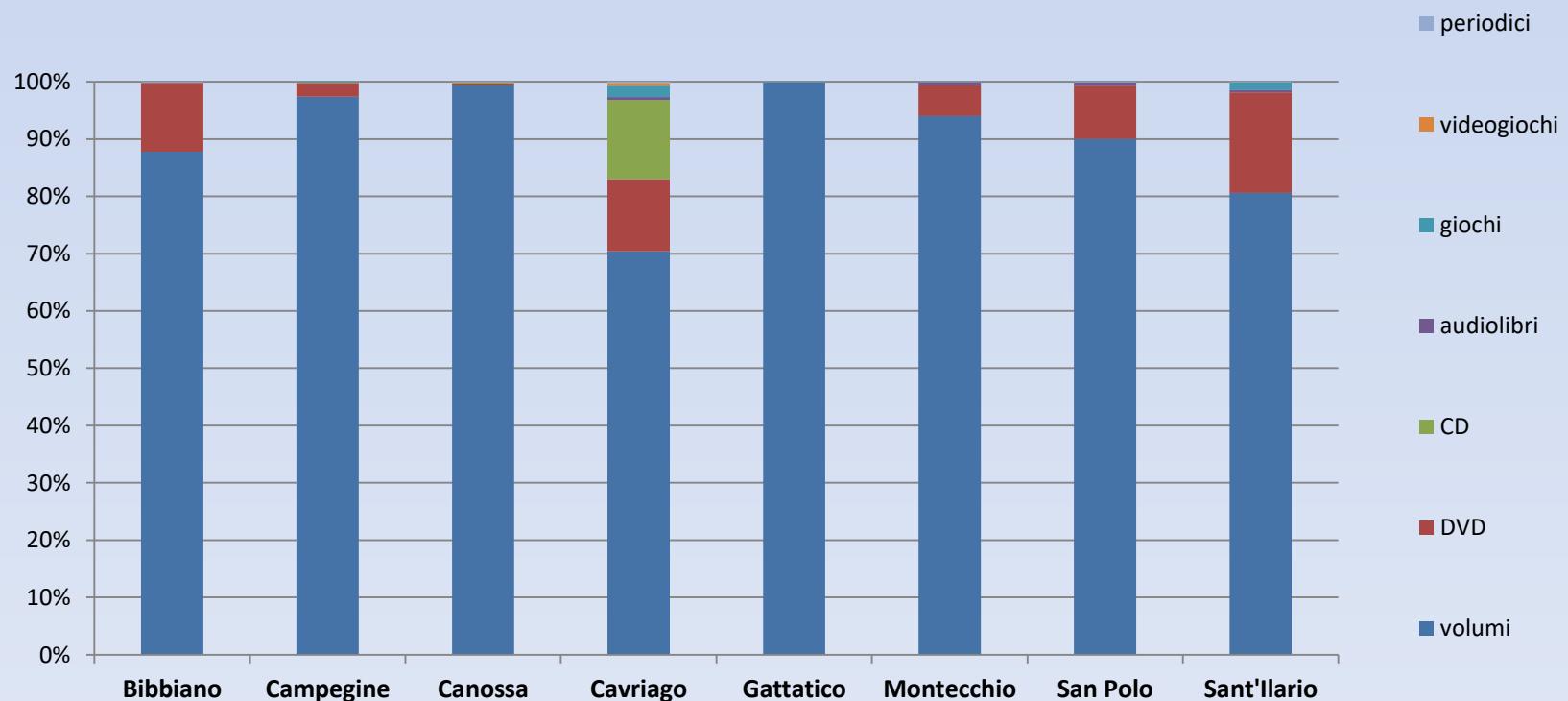
L'indice di circolazione è il rapporto tra prestiti e catalogo.

Serve a rilevare quanto il patrimonio disponibile viene di fatto usufruito. Dipende principalmente dalle iniziative di promozione e dal livello di aggiornamento e varietà del catalogo.



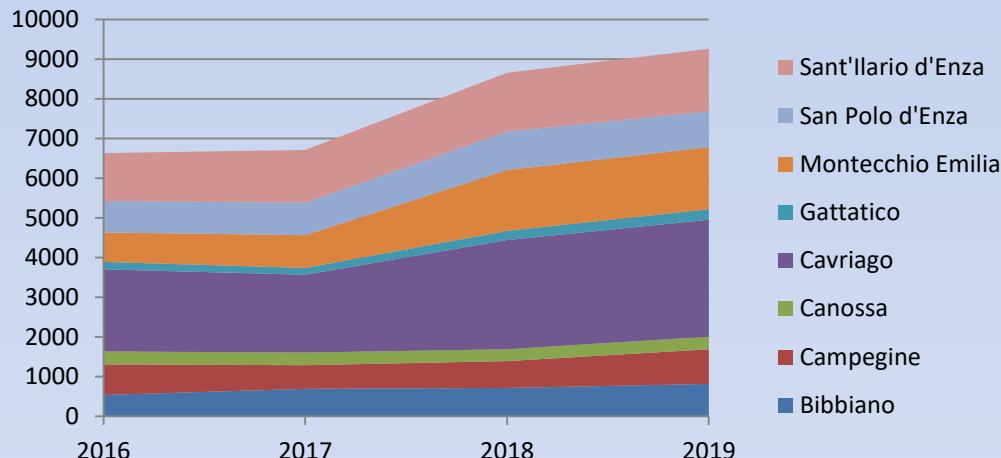
Varietà del catalogo

Il catalogo risulta più variegato nelle realtà che possono consentirsi maggiori investimenti. Significativa l'offerta complessiva nel distretto, che supera i 250.000 documenti, tra cui oltre 25.000 DVD e quasi 10.000 CD.

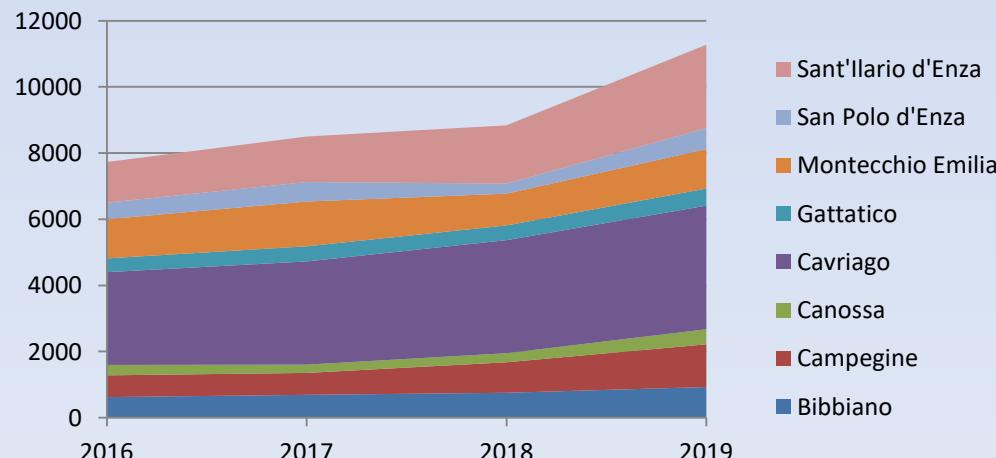


Il boom del prestito interbibliotecario

in entrata



in uscita



Elemento di qualità dei servizi bibliotecari della provincia, assiste ad un significativo incremento.

Consente una maggiore fruizione del patrimonio e un'offerta più articolata e flessibile.

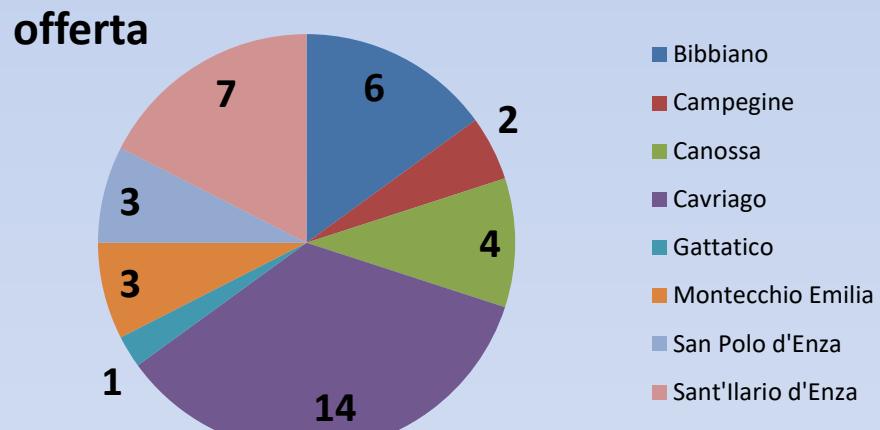
Per il cittadino è come avere un unico grande catalogo a cui attingere.

In Val d'Enza oltre 20.000 volumi hanno circolato con questa modalità nel 2019.

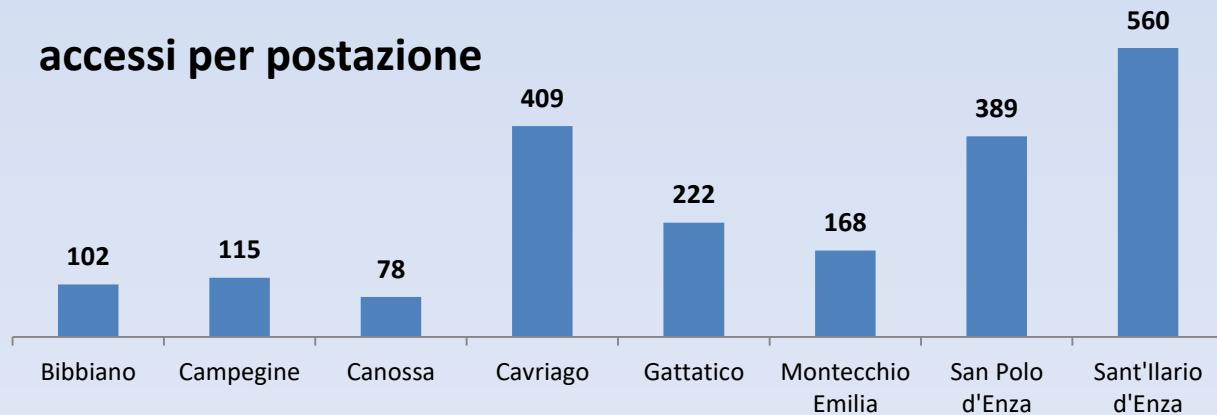
Le postazioni informatiche

Si tratta di un servizio fondamentale per colmare il *digital divide*, essenziale in contesti meno forniti di altri servizi pubblici e privati.

L'offerta distrettuale è di 40 postazioni, per un totale di 12.690 accessi nel 2019 e una media di 317 accessi per postazione.



accessi per postazione





SUAP



Imprese registrate

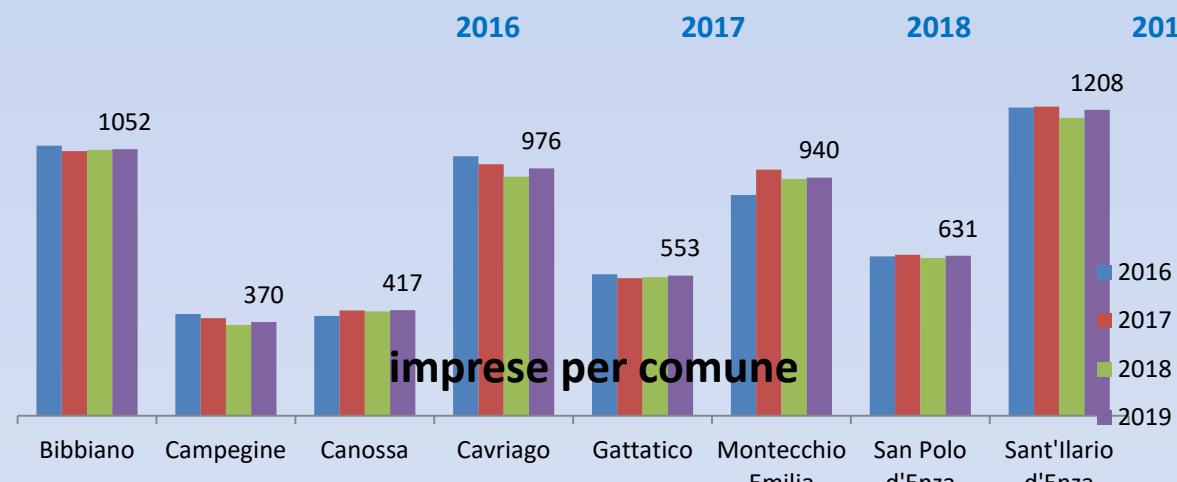
Le imprese registrate sono oltre 6000.

Il numero di imprese per comune è abbastanza proporzionato alla dimensione demografica.

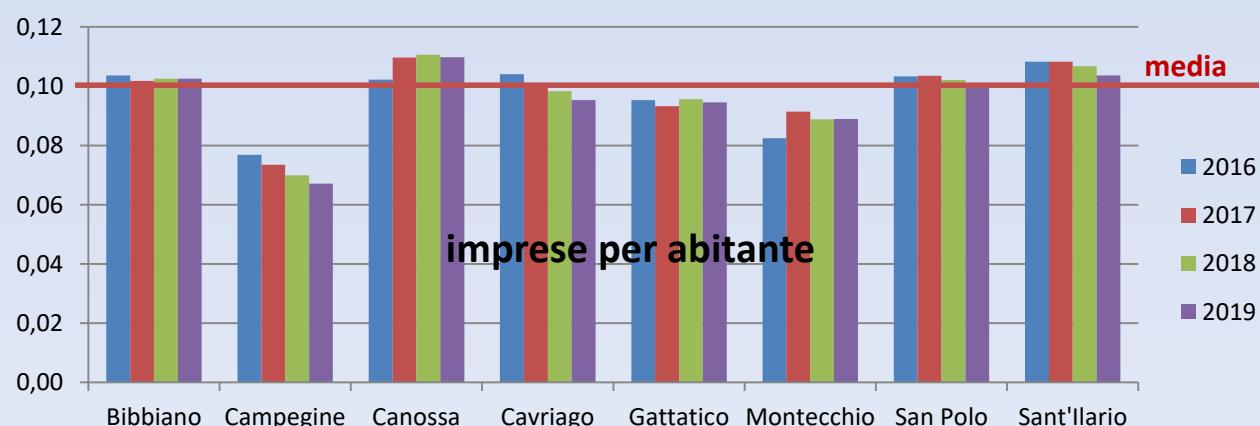
La media è di 0,1 imprese per abitante.



imprese registrate



imprese per comune



imprese per abitante

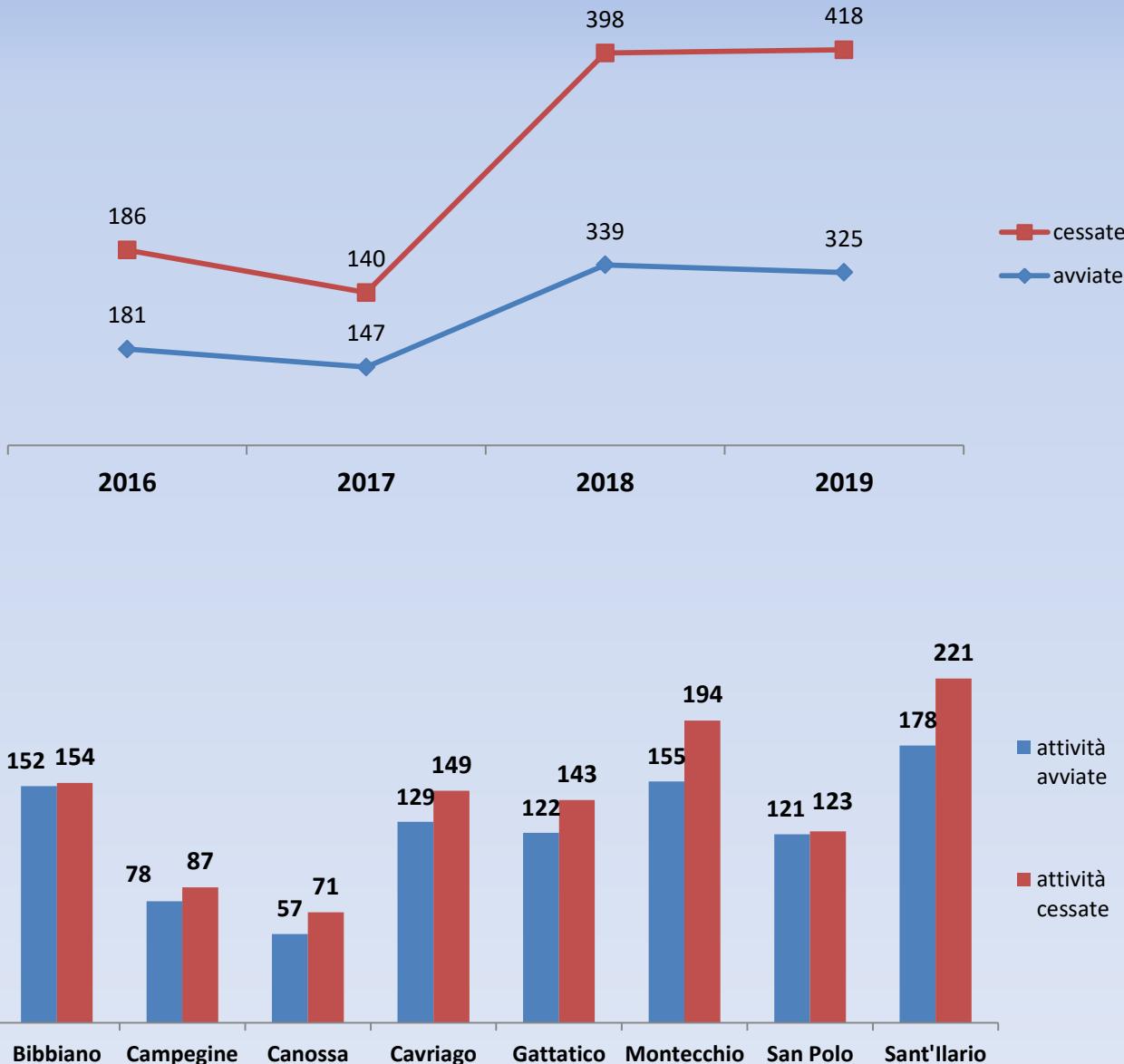
media

2016
2017
2018
2019

Turn over

Il turn over è in aumento, e il numero imprese cessate è di poco superiore al numero di imprese avviate.

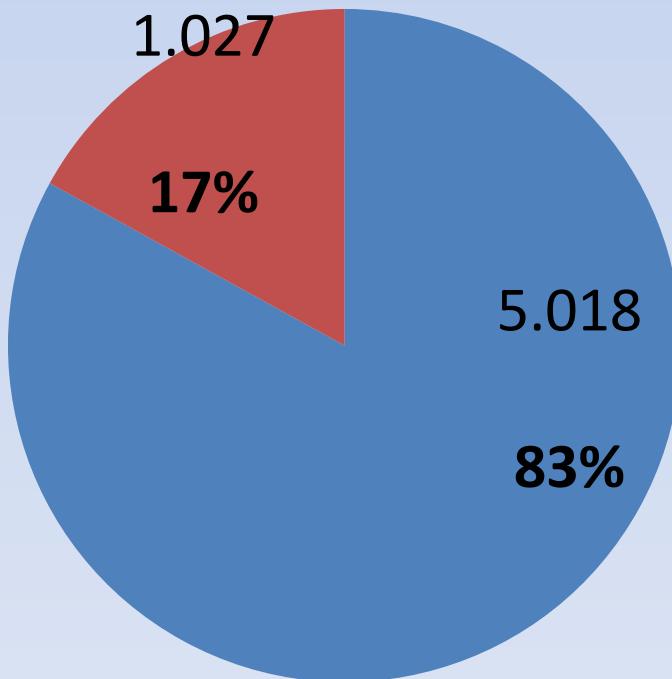
Lo scostamento appare più significativo su alcuni territori.



Imprese femminili

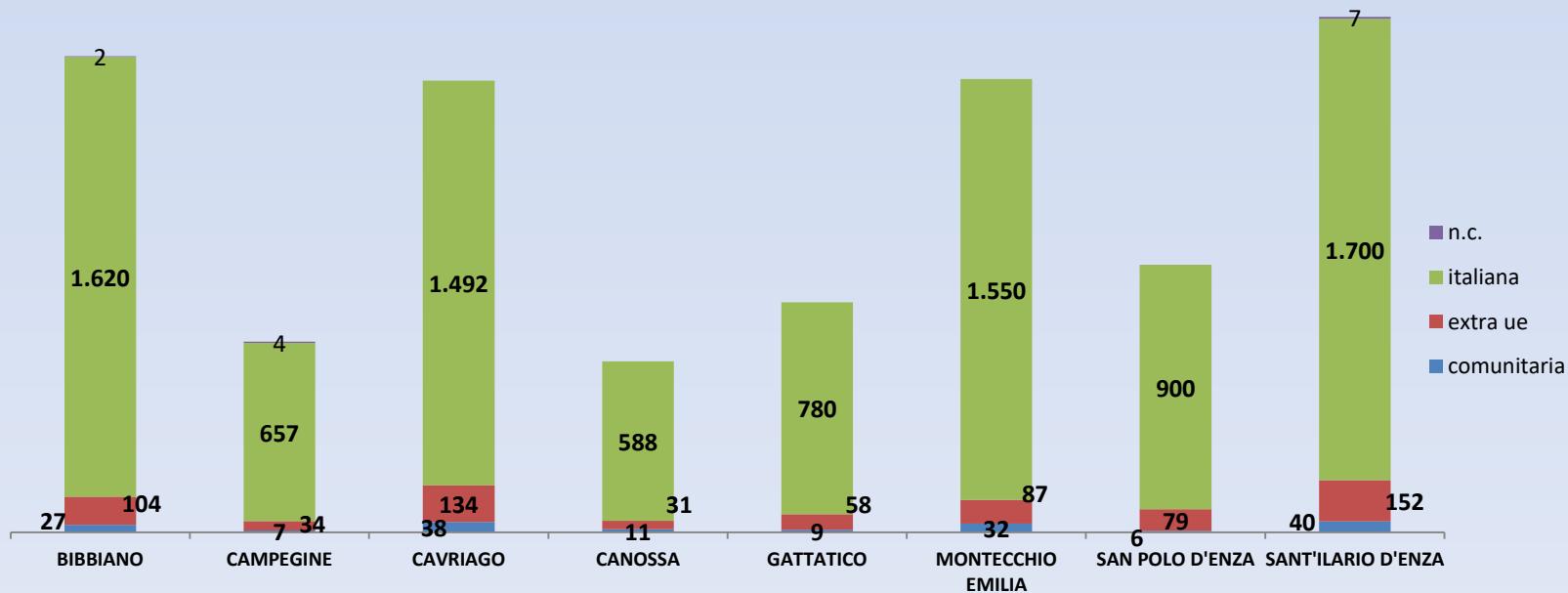
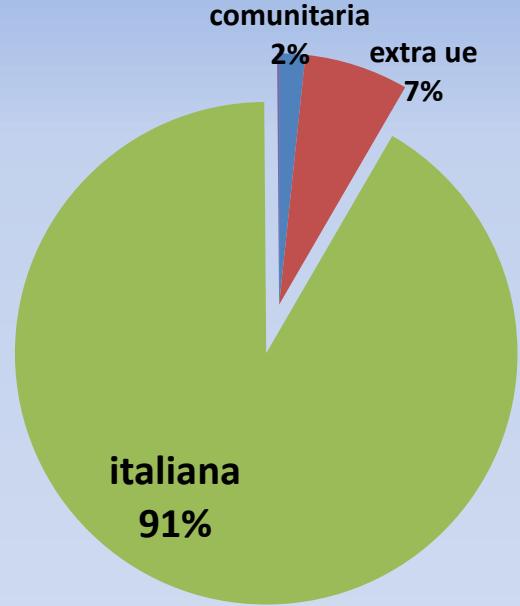
Rappresentano il 17% del totale, in linea con la media provinciale.

Il dato è inferiore sia a quello regionale che a quello nazionale: in Emilia Romagna le imprese guidate da donne sono il 21,2% del totale e in Italia il 22,7%.

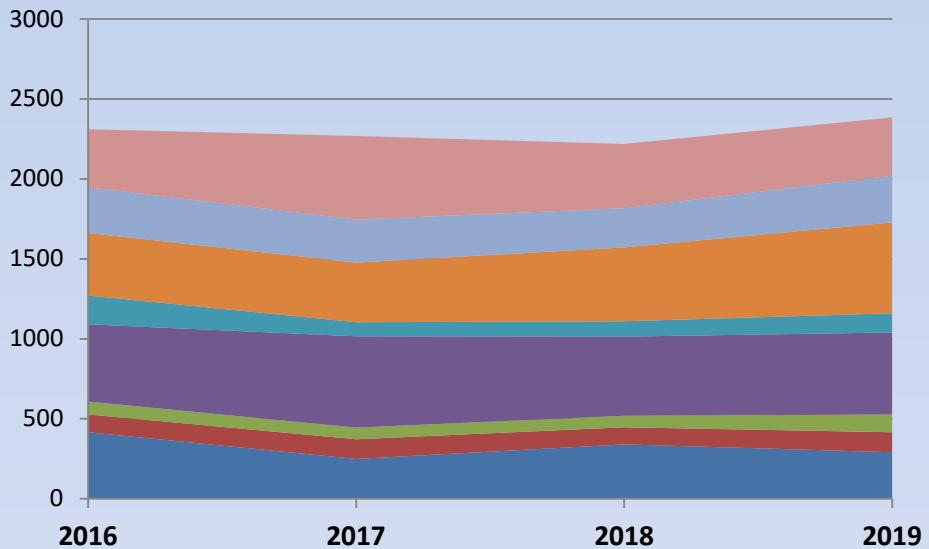


Nazionalità persone registrate

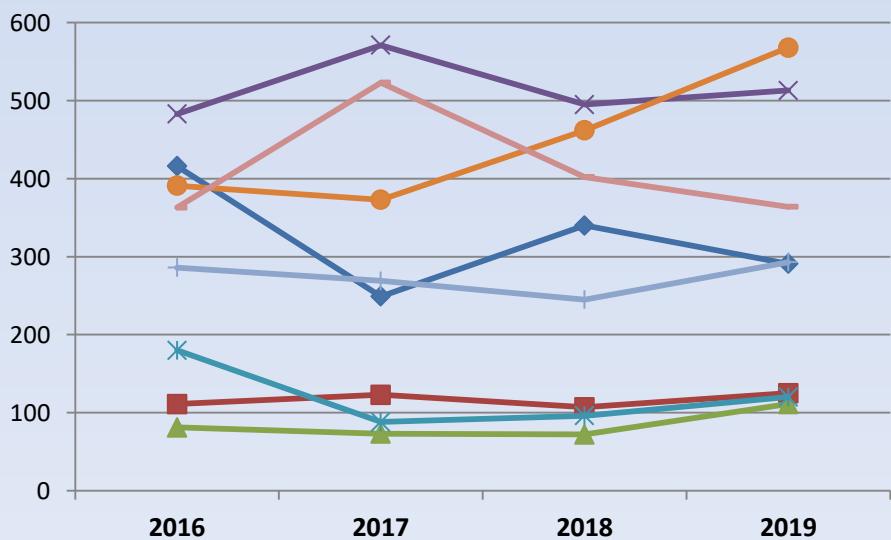
E' abbastanza in linea con la percentuale di cittadini stranieri nel distretto (9,9%, inferiore al dato provinciale 12.1%, e regionale 12.0%).



Pratiche SUAP



- Sant'Ilario
- San Polo
- Montecchio
- Gattatico
- Cavriago
- Canossa
- Campegine
- Bibbiano

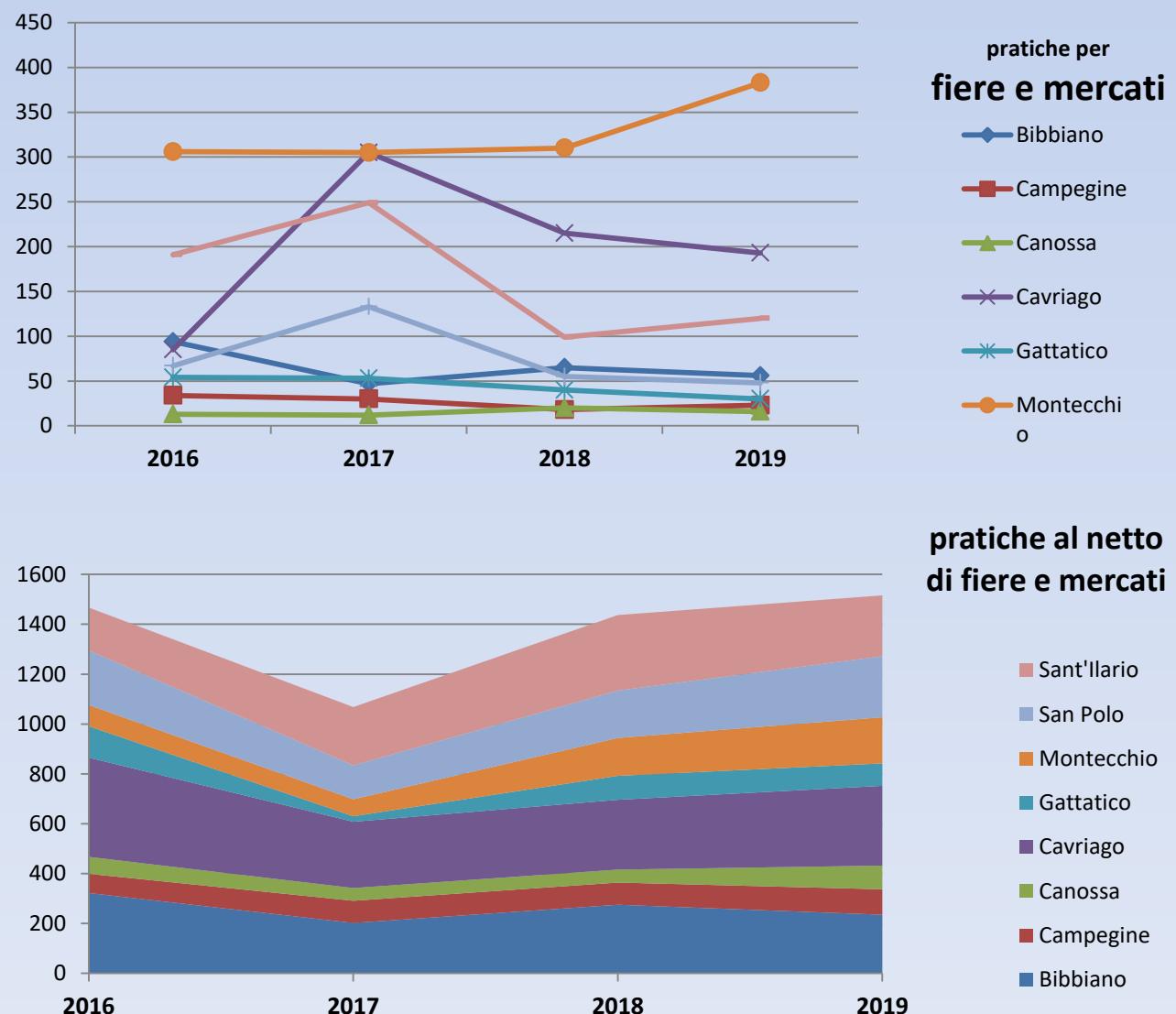


- Bibbiano
- Campegine
- Canossa
- Cavriago
- Gattatico
- Montecchio
- o
- San Polo
- Sant'Ilario

Nonostante le oscillazioni annue all'interno dei singoli territori, il numero totale delle pratiche è abbastanza costante e significativo, tra le 2.200 e le 2.400 annue.

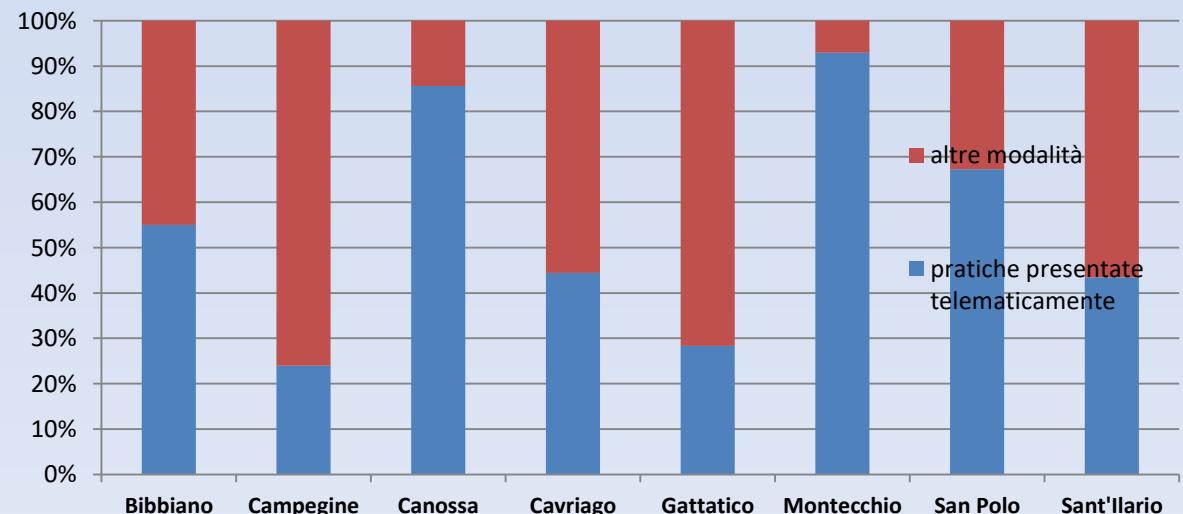
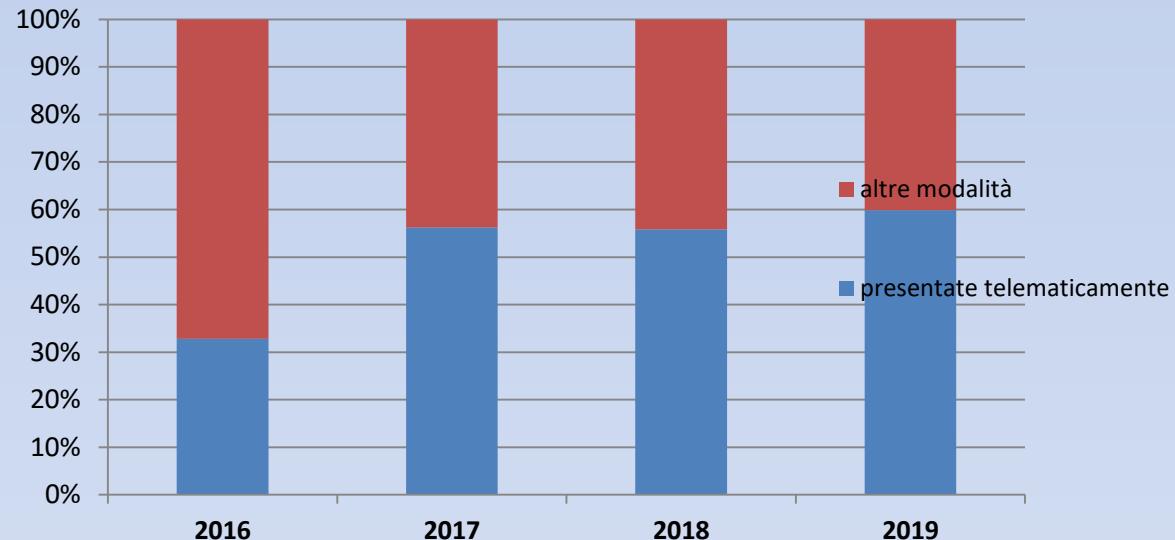
L'incidenza di fiere e mercati

Trattandosi di un numero significativo, si è deciso di visualizzare separatamente l'incidenza di fiere e mercati sul totale delle pratiche SUAP. Ne risulta una evidente temporanea flessione nel 2017.



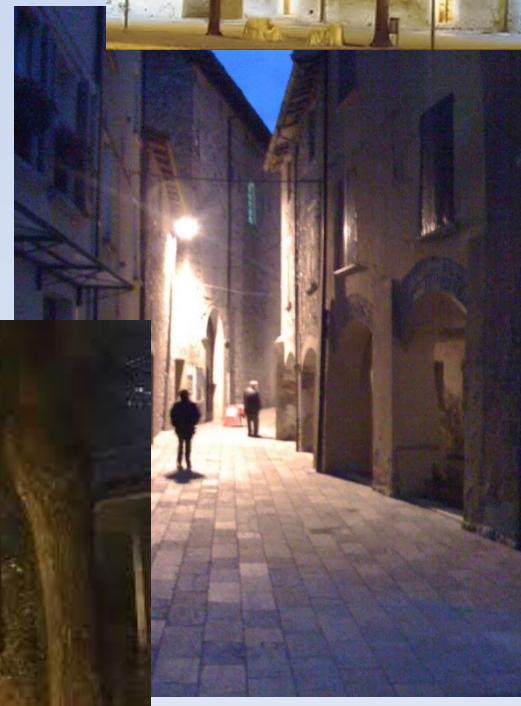
Informatizzazione

Anche se in modo non omogeneo nei territori, risultano in aumento le pratiche presentate telematicamente, che hanno raggiunto il **60%** nel 2019.



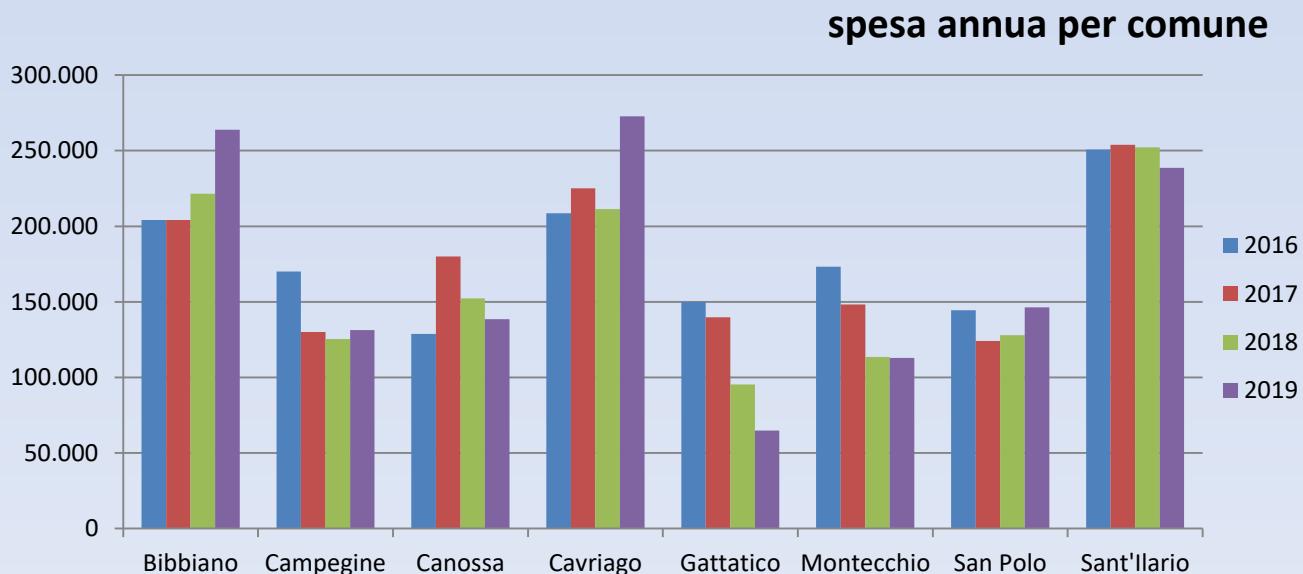


ILLUMINAZIONE



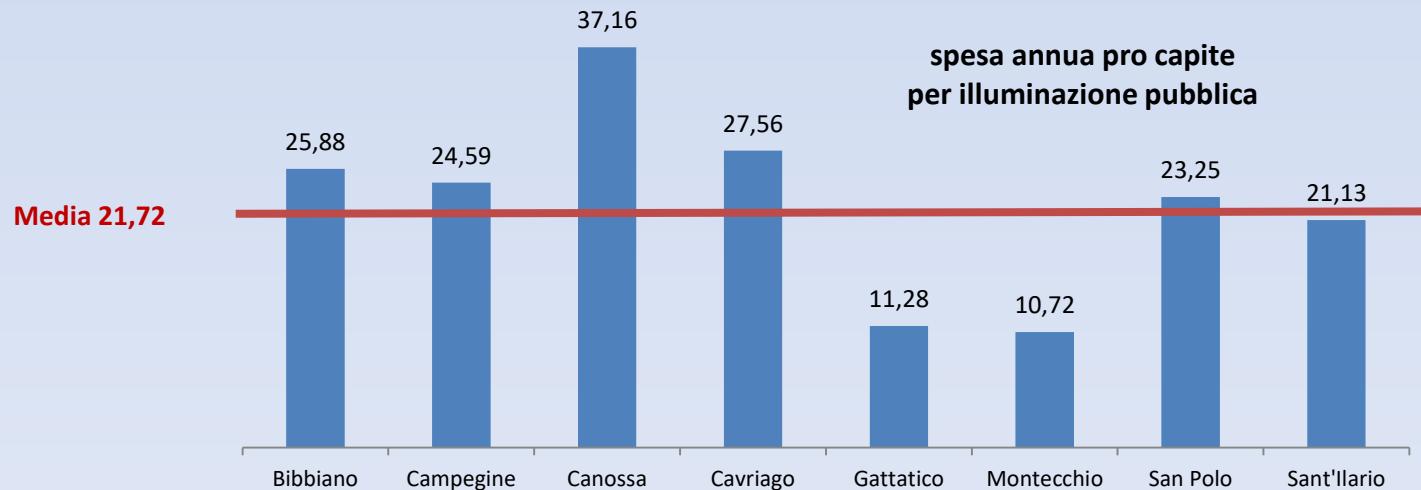
Quanto costa

La strategicità di questo ambito è collegata anche ad una dimensione di spesa molto significativa.



Quanto costa

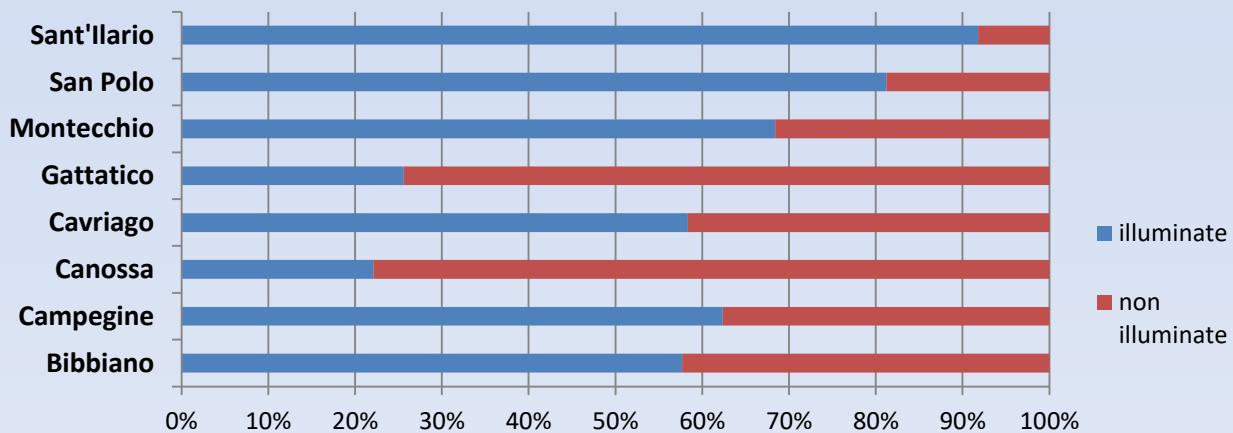
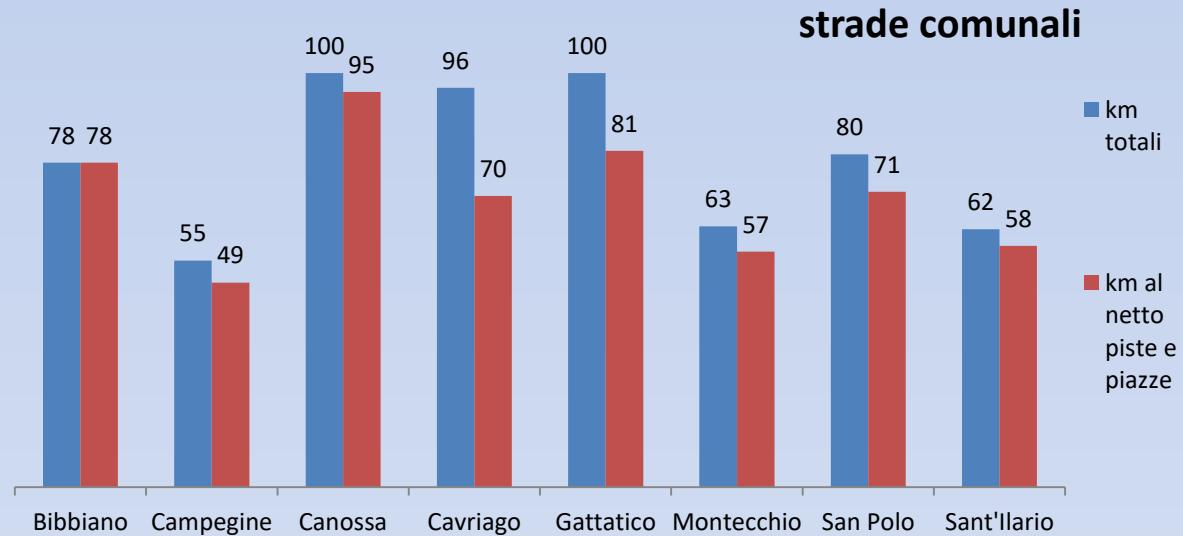
Nel 2019 la spesa pro capite è stata di 21,72 euro, in diminuzione di 1 euro rispetto al 2016. Secondo l’Osservatorio Conti Pubblici la spesa in Italia è di 28,7 euro pro capite rispetto a una media di 16,8 euro dei principali paesi europei. Il dato di Val d’Enza è lontano dai paesi europei più virtuosi, ma molto al di sotto della media nazionale e in progressivo miglioramento.



Strade comunali illuminate

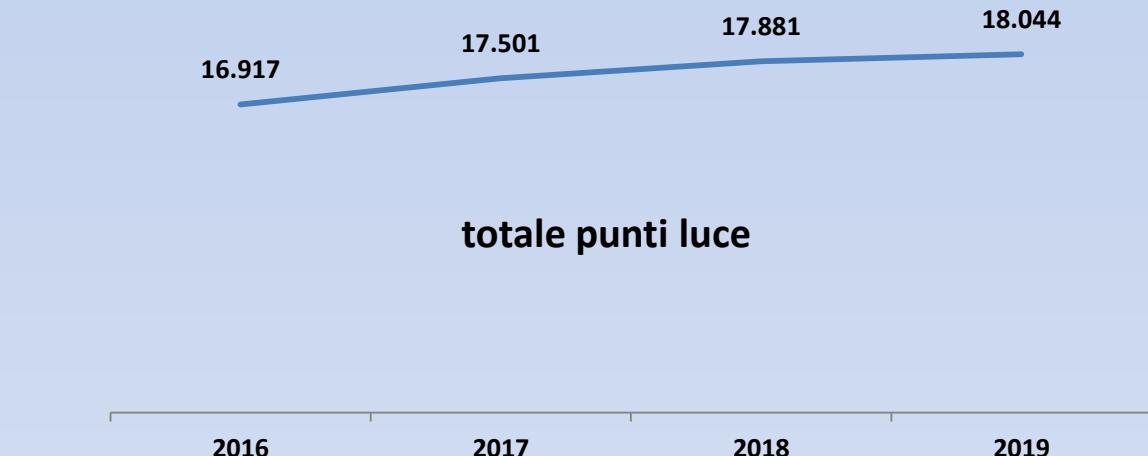
L'estensione della rete è abbastanza omogenea, perché i territori meno urbanizzati sono anche quelli più estesi.

E' invece molto differenziata la % di strade illuminate sul totale.



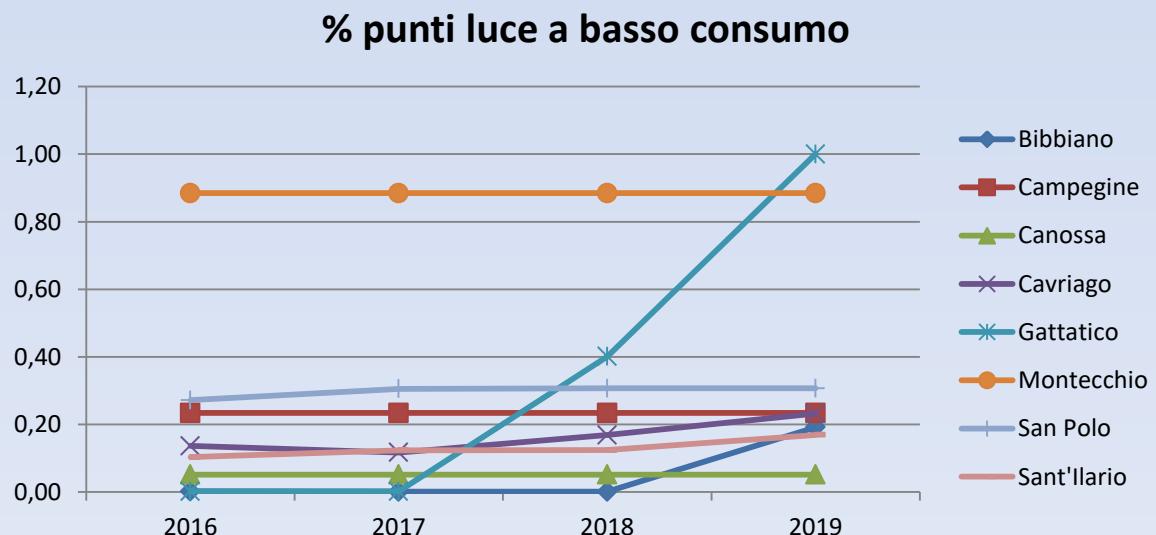
Punti luce e spesa

Nonostante un aumento dei punti luce, non si è assistito - come già visto - ad un aumento di spesa in quanto è complessivamente diminuita la spesa media distrettuale per punto luce.



Punti luce e spesa

Il dato è ancora disomogeneo a livello di singoli territori, per un diverso stato di avanzamento nella sostituzione dei punti luce tradizionali con modelli a basso consumo.



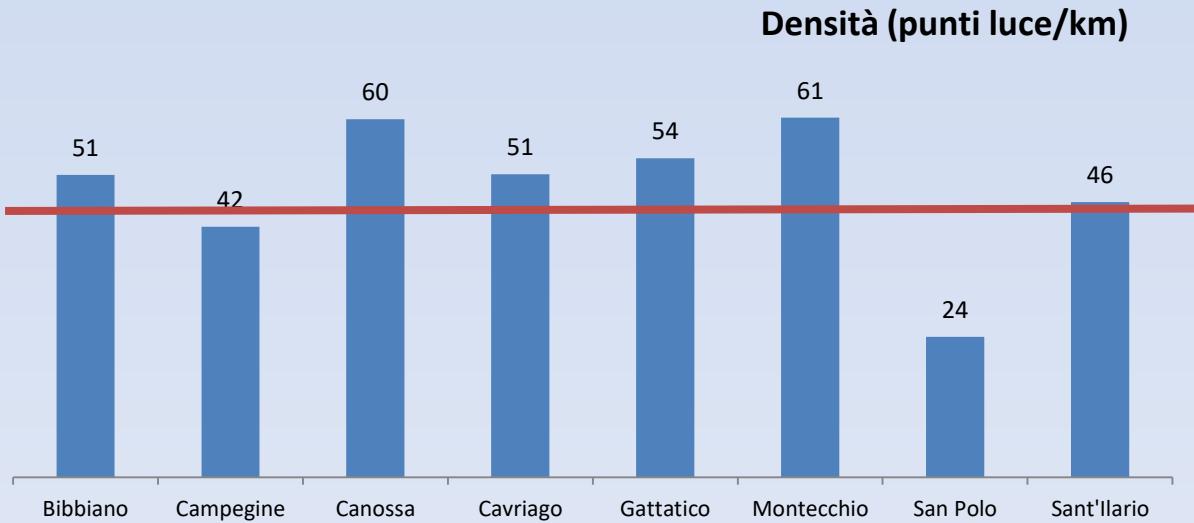
Consumi

Anche se con differenti velocità, le azioni di efficientamento comportano una diminuzione dei consumi.



Un ambito per ridurre i consumi è rappresentato anche dalla densità (n. punti luce per km).

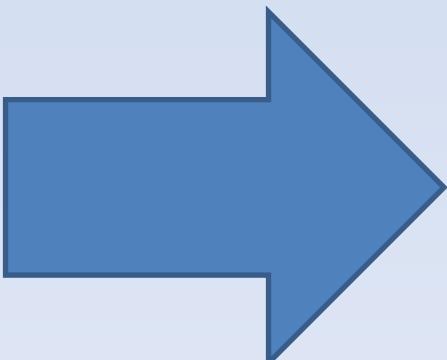
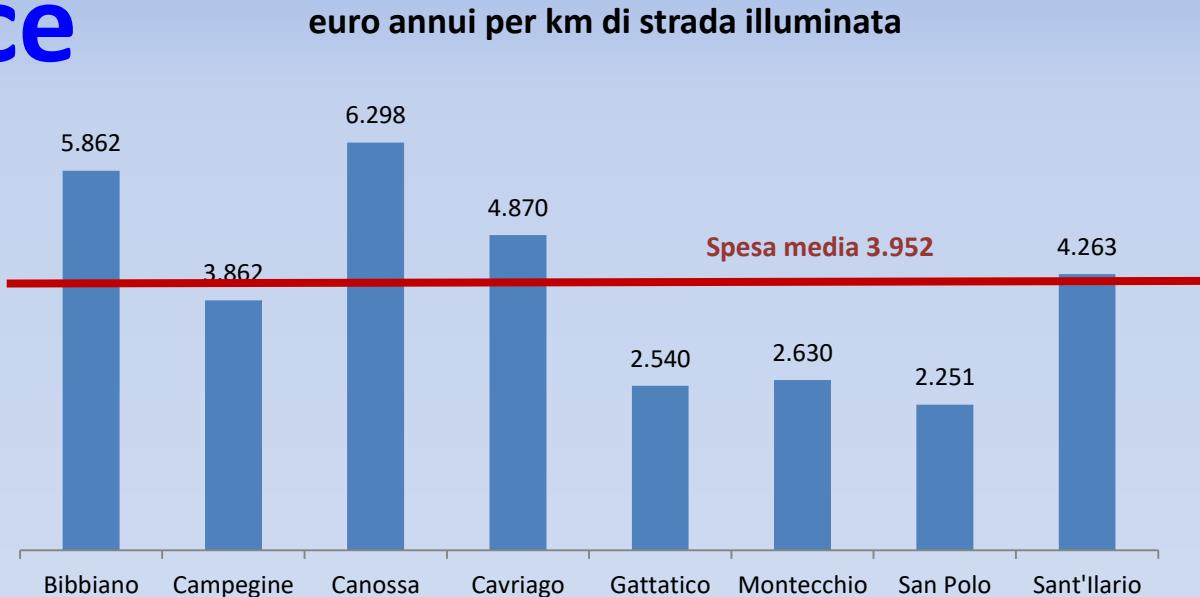
La media distrettuale è di 46 punti luce per km di strada illuminata, ma con dati anche molto distanti da tale media.



Performance

La spesa media annua per KM di strada illuminata, a livello distrettuale, è di 3.952 euro.

Gli scostamenti sono congruenti con la spesa per punto luce.



Fattori su cui continuare a lavorare per migliorare le performance:

- introduzione punti luce a basso consumo;
- diminuzione della densità;
- analisi e confronto dei contratti di fornitura;
- estensione dispositivi di attenuazione notturna (poco presenti).